

Prima nazionale di GISELLE per la Compagnia Junior Balletto di Toscana

Ha debuttato in prima nazionale al Teatro Comunale di Vicenza il balletto Giselle del coreografo Eugenio Scigliano, affidato ai giovanissimi danzatori della Compagnia Junior Balletto di Toscana.



Giselle è un capolavoro del teatro di danza, un lavoro perfetto per lo sviluppo dell'azione, per la caratterizzazione dei personaggi, per l'evoluzione comunicativa ed evocativa di una storia che nasce dall'ispirazione del poeta francese Theophile Gautier, messa in scena per la prima volta all'Opéra di Parigi il 28 giugno 1841. La trama racconta la leggenda delle Wilis, o Villi, fanciulle spettrali che vagano in luoghi boschivi notturni, portatrici di una natura demoniaca, esseri erotici e mortiferi, implacabili e vendicativi perché morte prima di aver trovato la loro compiutezza di spose.

Giselle è ragazza ambigua, fatale e malefica, colpevole di un amore impossibile per il suo Precettore, in preda alla vergogna nei confronti dei suoi compagni si ucciderà. Ma vittima è anche l'uomo, afflitto dai sensi di colpa, tormentato dalla visione degli spiriti furenti delle Villi che lo angosciano in una notte di delirio. Coreografia perfetta per il periodo romantico con rimandi alla letteratura inglese che tanto scrisse di amori distruttivi.

Proprio per **la giovanissima età dei danzatori, dai 16 ai 21 anni**, il coreografo Scigliano ambienta la storia in un college d'epoca vittoriana e veste gli studenti di grigio. Scena nuda, luci notturne, massimo rispetto dell'atmosfera surreale che muove le figure tra sogno e realtà.

Nella seconda parte i due mondi si sovrappongono e si alternano, le Villi vestite di bianco ritornano come spiriti furenti a trattenere, inutilmente, Giselle dal gettarsi tra le braccia dell'amato.

La danza si fa concitazione, la musica di Adolphe Adam (Parigi 1803-1856) incalzante. Ma come rendere lo stato irreali di creature non più vive? Togliendo la ponderabilità fisica e rendendo i corpi quasi privi di peso, facendoli muovere talvolta come snodati fantocci e ripetendo il leitmotiv delle cadute a terra.

Questa Giselle di Scigliano torna pertanto alle fonti poetiche e letterarie del balletto, ne rispetta il genere narrativo gotico con l'intreccio di elementi romantici e terrificanti, rimarcati dagli effetti luminosi che proiettano sul pavimento ombre inquietanti, unico ed efficace decorativismo in tanta intransigenza. Bello il contrasto chiaroscurale tra il candore dei lunghi abiti bianchi degli spettri deliranti e le paurose oscurità notturne. E bravi i ragazzi della Compagnia Junior Balletto di Toscana, la cui scuola è oggi uno dei più qualificati enti di alta formazione per danzatori classici e contemporanei a livello europeo.

Dopo il debutto vicentino di sabato 30 novembre, prossimi spettacoli il 6/7/8 dicembre al Teatro di Rifredi di Firenze, il 14 a Carpi, il 16 gennaio 2014 a Piombino, il 4 febbraio a Vignola.

di **Cinzia Albertoni**

3 dicembre 2013